

Altre
visioni

152

MAUERSPRINGER



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

con il contributo di / with the support of

Regione Emilia-Romagna



Comune di
Faenza

con la collaborazione di / in collaboration with



Capofila / Project leader

Teatro Due Mondi (Faenza, Italy)

Partners

Hortzmuga Teatros (Bilbao, Spain)

Theaterlabor Bielefeld (Bielefeld, Germany)

Compagnie du Hasard (Feings, France)

Théâtre de l'Unité (Audincourt, France)

Dah Teatar (Beograd, Serbia)

Collaboratori / Collaborators

Jean-Pierre Estournet, Photographes Nomades (La Chaussée Hérisson, France)

Krzysztof Żwirblis (Warszawa, Poland)

Publicazione realizzata anche grazie al contributo di

Publication also made possible thanks to the contribution of



© Teatrino dei Fondi/ Titivillus Mostre Editoria 2020

via Zara, 58 – 56028 Corazzano (Pisa)

Tel. 0571 462825/35 – Fax 0571 462700

www.titivillus.it • www.teatrinodeifondi.it

info@titivillus.it • info@teatrinodeifondi.it

ISBN: 978-88-7218-457-4

Mauerspringer

*Forme di espressione artistica
e di partecipazione nel teatro di strada
Forms of artistic expression
and participation in street theatre*

a cura di / edited by Cristina Valenti

scritti di / texts by

*Thomas Behrend, Sonia Bombardieri, Bruno Cadillon, Raúl Cancelo,
Hervée de Lafond, Jean-Pierre Estournet, Alberto Grilli, Tanja Horstmann,
Maëlle Koenig, Jacques Livchine, Danièle Marty Peskine, Ivana Milenović Popović,
Dijana Milošević, Gabriel Ocina, Carmen Pedullà, Siegmur Schröder,
Cristina Valenti, Federica Zanetti, Krzysztof Żwirblis*

fotografie di / photographs by

Jean-Pierre Estournet

film-documentario di / documentary by

Andrea Pedna

traduzioni di / translations by

Tanja Horstmann, Kevin Hely


Titivillus

Indice

PRIMA PARTE / FIRST PART

- Saltare muri, percorrere strade. Incontro internazionale**
Jumping walls, travelling along streets. International meeting
- p. 11 Presentazione / Introduction
di / by Sonia Bombardieri
- 17 Attualità e aporie del teatro di strada / Contemporaneity and aporias
of street theatre
di / by Cristina Valenti
- 23 Immaginazione come progettazione / Imagination as a project
di / by Federica Zanetti
- Prima domanda. Quali muri avete saltato e come?**
First question. Which walls did you jump and how?
- 29 Alberto Grilli (*Oltre le differenze / Beyond the differences*), Danièle
Marty Peskine (*In equilibrio sul muro / Balanced on the wall*), Jacques
Livchine (*Il ventottesimo paese d'Europa / The 28th country in Europe*),
Raúl Cancelo (*Il progetto e il processo / The project and the process*),
Siegmar Schröder (*Il salto dei nuovi media / The leap of new media*),
Dijana Milošević (*La consapevolezza dei tanti muri / Awareness of the
many walls*), Krzysztof Żwirblis (*La distanza degli spazi vuoti / The
distance of the empty spaces*)
- Seconda domanda. Quale linguaggio teatrale avete sperimentato
nella strada?**
**Second question. What kind of theatrical language did you
experience on the street?**
- 45 Alberto Grilli (*Un teatro per tutti / A theatre for everyone*), Bruno
Cadillon (*Il vincolo dell'essenzialità / The constraint of essentiality*),
Hervée de Lafond (*Il rischio dell'ostilità / The risk of hostility*), Raúl
Cancelo (*L'esperienza dello spettatore / The spectator's experience*),

Siegmar Schröder (*Le aspettative del pubblico di strada / The expectations of the street audience*), Dijana Milošević (*Una questione di contenuto / A question of content*), Krzysztof Żwirblis (*L'importanza delle relazioni / The importance of relationships*)

SECONDA PARTE / SECOND PART

- Mauerspringer_Saltatori di muri. Progetto europeo**
Mauerspringer_Wall jumpers. European Project
- p. 65 Interviste / Interviews
a cura di / edited by Andrea Pedna
- 153 Studio sul pubblico. Report / Audience Study. Report
di / by Carmen Pedullà
- 175 Percorso per immagini / Path through images
fotografie di / photographs by Jean-Pierre Estournet

VIDEO*

Ragazzi di strada / Street Folk
film-documentario / documentary
di / by Andrea Pedna



* Al video si può accedere tramite smartphone o tablet utilizzando il QR Code presente in questa pagina.
Il film-documentario attraversa tre anni di azioni e spettacoli realizzati nel corso del progetto *Mauerspringer*.

The video can be accessed via smartphone or tablet using the QR Code on this page.
The documentary goes through three years of activities and shows created and performed during the *Mauerspringer* project.

PRIMA PARTE

FIRST PART

SALTARE MURI, PERCORRERE STRADE.
INCONTRO INTERNAZIONALE

JUMPING WALLS, TRAVELLING ALONG STREETS.
INTERNATIONAL MEETING

**PRESENTAZIONE
INTRODUCTION
di / by Sonia Bombardieri**

L'incontro internazionale *Saltare muri, percorrere strade*, realizzato in diretta live streaming il 4 aprile 2020, è stato l'evento conclusivo del progetto triennale di cooperazione europea dal titolo *Mauerspringer. Nuove forme di espressione artistica e di partecipazione nel teatro di strada*, cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea, con il contributo della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Faenza, e realizzato anche grazie alla collaborazione con Unione della Romagna Faentina, Goethe-Zentrum di Bologna, Alliance Française di Bologna, Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Europe Direct Emilia-Romagna.

L'incontro, che ha avuto il patrocinio del Dipartimento delle Arti e del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, avrebbe dovuto svolgersi a Bologna presso gli spazi universitari del DAMSLab ma, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato realizzato in forma virtuale.

Curato da Cristina Valenti (professoressa associata del Dipartimento delle Arti), che lo ha coordinato insieme a Federica Zanetti (professoressa associata del Dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin"), l'incontro ha visto gli interventi dei diversi partner e collaboratori del progetto, collegati da sei paesi europei: Alberto Grilli (Teatro Due Mondi / Italia), Danìele Marty Peskine e Bruno Cadillon (Compagnie du Hasard / Francia), Jacques Livchine e Hervée de Lafond (Théâtre de l'Unité / Francia), Jean-Pierre Estournet (Photographes Nomades / Francia), Raúl Cancelo (Hortzmuga Teatro / Spagna), Siegmund Schröder (Theaterlabor Bielefeld / Germania), Dijana Milošević (Dah Teatar / Serbia), Krzysztof Żwirblis (Polonia).

I saluti istituzionali sono stati portati in videoconferenza da Mauro Felicori, Assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, Massimo Isola, Assessore alla Cultura e Vicesindaco del Comune di Faenza, Manuela Rontini, Consigliera regionale dell'Emilia-Romagna.

Il progetto *Mauerspringer* è iniziato nel luglio 2018 e si è concluso alla fine di aprile 2020.

Mauerspringer significa *saltatori di muri*: così era chiamato chi scavalcava il muro di Berlino.

A partire da questo riferimento, il progetto ha proposto il teatro di strada come forma di espressione artistica e di incontro, che si realizza negli spazi pubblici, nelle strade, nelle piazze e in luoghi non convenzionali, ed è in grado di accogliere ogni tipo di spettatore, indipendentemente dall'età, dalla cultura o dall'etnia. La rete dei partner ha unito teatri e artisti che sono per la maggior parte professionisti attivi in questo specifico ambito teatrale.

Obiettivo di fondo era superare i "muri" attraverso l'arte, sviluppare una nuova drammaturgia e al tempo stesso promuovere la partecipazione del pubblico con modalità originali, in particolare attraverso il coinvolgimento attivo in occasione degli spettacoli e dei seminari.

Al centro del progetto c'era inoltre il desiderio di incontrare il pubblico più fragile, più nascosto, le persone che normalmente non partecipano alla vita culturale delle nostre comunità, e in particolare i migranti.

Nello spazio pubblico della strada, il teatro ha sperimentato la capacità di intersecare linguaggi artistici diversi, collaborando con fotografi e videomaker.

Il concetto di muro come rappresentazione, concreta o simbolica, della divisione tra persone e culture nella nostra società, in Europa e nel mondo, è stato l'anello di congiunzione fra i contenuti drammaturgici e il lavoro nelle comunità, ed è ritornato perciò come nucleo portante delle riflessioni dei registi in occasione dell'incontro conclusivo del progetto, cui sono dedicate le pagine che seguono.

Sul piano delle attività, *Mauerspringer* si è sviluppato attraverso la creazione e la presentazione di spettacoli teatrali di strada nei cinque paesi partner europei (Italia, Francia, Germania, Spagna, Serbia) e attraverso processi partecipativi che si sono realizzati sotto forma di seminari teatrali negli stessi paesi.

Sono state realizzate quattro nuove produzioni teatrali: *Come crepe nei muri / Wall cracks* del Teatro Due Mondi, *Off the wall* della Compagnie du

Hasard, *Moving on* del Theaterlabor Bielefeld, *Bidaia / Il viaggio* di Horzuga Teatros.

Tre lavori originali sono stati inoltre creati nell'ambito dei laboratori proposti a Faenza in occasione del *Festival Europeo del Teatro di Strada: In/Visible City / Città invisibile* del Dah Teatar, *Il mondo capovolto* del Théâtre de l'Unité, *Firma la piazza!* di Krzysztof Źwirblis.

Quattro festival si sono svolti in quattro paesi: di dimensioni più contenute a Bilbao/Spagna, a Feings /Francia e a Bielefeld/Germania, e uno di maggiore ampiezza a Faenza/Italia, con la partecipazione di tutti i partner e con altre compagnie e artisti ospiti.

Il fotografo Jean-Pierre Estournet ha tenuto un seminario di fotografia nomade che ha coinvolto cinque giovani fotografi a Bilbao e a Faenza, dando vita a una mostra fotografica allestita durante il *Festival Europeo* a Faenza.

È stata creata una App in forma di quiz, finalizzata a creare una maggiore connessione con il pubblico giovane. Ed è stato infine realizzato uno studio scientifico sulla partecipazione del pubblico e l'audience development, di cui è presentato un report nel presente volume.

Ma nel corso di tre anni il progetto *Mauerspringer* è stato in grado di diffondersi anche dando vita a ulteriori programmi e attività collaterali, di cui non è possibile dare conto con completezza.

L'incontro conclusivo ha dato vita a una discussione a più voci sul teatro di strada come espressione artistica, sul rapporto con il pubblico, su come sia possibile promuovere la conoscenza reciproca e rompere gli steccati fra le persone. Un ruolo che sarà ancora più significativo nel prossimo futuro, una volta usciti dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e che ci costringe all'isolamento sociale.

The international meeting *Jumping walls, travelling along streets*, live streamed on 4 April 2020, was the final event of the biennial European cooperation project entitled *Mauerspringer. New forms of artistic expression and participation in street theatre*, co-financed by the Creative Europe Programme of the European Union, with the contribution of the Region of Emilia-Romagna and the Municipality of Faenza, and realized also thanks to the collaboration with Unione della Romagna Faentina, Goethe-Zentrum Bologna, Alliance Française Bologna, Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna and Europe Direct Emilia-Romagna.

The meeting was sponsored by the Department of the Arts and the Department of Education Sciences “Giovanni Maria Bertin” of the University of Bologna and was supposed to take place at the DAMSLab of the University of Bologna but, due to the Covid-19 health emergency, had to be realized in a virtual form.

The meeting was curated by Cristina Valenti (associate professor of the Department of the Arts) and coordinated by herself and Federica Zanetti (associate professor of the Department of Education “Giovanni Maria Bertin”). All the partners and collaborators of the project from six different European countries took part: Alberto Grilli (Teatro Due Mondi / Italy), Danièle Marty Peskine and Bruno Cadillon (Compagnie du Hasard / France), Jacques Livchine and Hervée de Lafond (Théâtre de l'Unité / France), Jean-Pierre Estournet (Photographes Nomades / France), Raúl Cancelo (Hortzmuga Teatros / Spain), Siegmund Schröder (Theaterlabor Bielefeld / Germany), Dijana Milošević (Dah Teatar / Serbia) and Krzysztof Źwirblis (Poland).

The institutional greetings were made by videoconference by Mauro Felicori, Councillor for Culture and Landscape of the Region of Emilia-Romagna, Massimo Isola, Councillor for Culture and Deputy Mayor of Faenza, Manuela Rontini, Regional Councillor Emilia-Romagna.

The *Mauerspringer* project started in July 2018 and ended at the end of April 2020.

Mauerspringer means *wall jumper*: this was the name for people who climbed over the Berlin Wall. Starting from this reference, the project promoted street theatre as a form of artistic expression and encounter, which takes place in public spaces, streets, squares and unconventional places, and is able to welcome every kind of spectator, regardless of age, culture or ethnicity. The network of partners gathered together professional theatres and artists who work in this specific theatrical field.

The basic objective was to overcome the “walls” through art, to develop a new dramaturgy and promote the participation of the public in original ways, in particular through the active involvement in performances and workshops.

At the heart of the project was also the desire to meet the most fragile, most hidden audience, the people who normally do not participate in the cultural life of our communities, and in particular migrants.

In the public space of the street, we experienced the ability of theatre to intersect different artistic languages, collaborating with photographers and videomakers.

The concept of the wall as a concrete or symbolic representation of the division between people and cultures in our society, in Europe and in the world, has been the link between the dramaturgical contents developed in the different communities. It has therefore returned as the core of the directors' reflections at the final meeting of the project, to which the following pages are dedicated.

The following activities have been realized in the frame of *Mauerspringer*: creation and presentation of street theatre performances and participatory processes in the form of theatre workshops in the five European partner countries (Italy, France, Germany, Spain, Serbia).

Four new theatre productions have been produced: *Wall cracks* by Teatro Due Mondi, *Off the wall* by Compagnie du Hasard, *Moving on* by Theaterlabor Bielefeld, *Bidaia / The Journey* by Hortzmuga Teatros.

Furthermore three original works have been created during the workshops in Faenza on the occasion of the *European Street Theatre Festival: In/Visible City* by Dah Teatar, *A world upside down* by Théâtre de l'Unité and *Sign the square!* by Krzysztof Źwirblis.

Four festivals were organised in four countries: smaller ones in Bilbao/Spain, Feings/France and Bielefeld/Germany, and a larger one in Faenza/Italy, with the participation of all partners and other guest companies and artists.

The photographer Jean-Pierre Estournet held a nomadic photography workshop involving five young photographers in Bilbao and Faenza, giving rise to a photographic exhibition set up during the *European Festival* in Faenza.

A Quiz-App was created, aimed at a better connection with the young audience. Finally, a scientific study on audience participation and audience development has been carried out, of which a report is presented in this volume.

But over the course of the three years, the *Mauerspringer* project has also been able to spread and bring about further collateral programmes and activities, which cannot be fully accounted for.

The final meeting gave rise to a multi-voiced discussion on street theatre as an artistic expression, on the relationship with the public, on how it is possible to promote mutual knowledge and break down the fences between people. A role that will be even more significant in the near future, once we get out of the health emergency that forces us into social isolation.

ATTUALITÀ E APORIE DEL TEATRO DI STRADA
CONTEMPORANEITY AND APORIAS OF STREET THEATRE
di / by Cristina Valenti

Il teatro negli spazi aperti è nato con un senso politico forte. Almeno se ci riferiamo alla tradizione contemporanea del teatro di strada, che ha il suo atto di nascita fra gli anni sessanta e settanta del Novecento, con le esperienze del Living Theatre, dell'Odin Teatret, del Bread and Puppet e quindi con l'esplosione del teatro di gruppo che, a partire dal Colloquio internazionale di Belgrado nel 1976, ha trovato una sua cifra distintiva proprio nell'ampia produzione di spettacoli di strada e di parate.

Anni in cui, per parafrasare le parole di Fabrizio Cruciani, che al teatro di strada ha dedicato un libro fondamentale, il teatro sembrava esplodere, «prompando dalle strettezze delle sale e del mestiere per rovesciarsi all'esterno»¹, e inglobare i bisogni, l'effervescenza e anche le emergenze sociali che si esprimevano all'esterno.

È sotto gli occhi di tutti che il teatro di strada stia proseguendo da anni una parabola discendente. Meno praticato, persino nei paesi in cui vanta una maggiore tradizione, come l'Italia, o praticato in forme che hanno perso il contatto proprio con la sua matrice più forte: la politica, l'impegno. Istanze che, sul piano del linguaggio teatrale, trovavano un corrispettivo nella rottura delle convenzioni, dell'involucro formale dello spettacolo e della dimensione passiva dello spettatore.

Fondamenti che il progetto *Mauerspringer* rimette al centro: a partire dal titolo. *Mauerspringer* sono i saltatori di muri, come erano chiamati coloro che scavalcavano il muro di Berlino.

¹ Fabrizio Cruciani, Clelia Falletti (a cura di), *Promemoria del teatro di strada*, Bergamo-Brescia, edizioni Teatro Tascabile-Teatro Telaio, 1989, p. 73.